

PSR Calabria 2014/2020

Faq

(Frequently Asked Questions)

M 8

“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”.

Annualità 2017.

Pubblicazione del 13/04/2017

D: I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013, e comprendono:

a.;

b.;

c. investimenti selvicolturali (solo una tantum) finalizzati alla prevenzione del rischio incendio ed alla prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie delle piante forestali giustificate da fondate prove scientifiche e riconosciute da organismi scientifici pubblici;

d.;

e.;

f. piste forestali, solo se direttamente funzionali alla realizzazione del programma di investimenti, collegati con altri investimenti ammessi a finanziamento e funzionali ad interventi per la prevenzione da danni abiotici o biotici; ecc.....

1) Per l'investimento riportato alla lettera "c", il "solo una tantum" riportato, significa che tali investimenti possono essere contribuiti una sola volta nell'arco del programma del P.S. R. 2014/2020?

2) Per l'investimento riportato alla lettera "f", non è chiaro se è contribuibile qualsiasi tipo di pista, ovvero sia le **strade** di percorrimiento del bosco, che permettono cioè l'accesso in esso a qualsiasi tipo di mezzo meccanico per prevenire o domare gli incendi, ovvero ad autobotti per l'intervento anti-incendio, mezzi dei vigili del fuoco, mezzi di monitoraggio e controllo e quant'altro di simile, ed anche le **piste di esbosco**, che, se tenute ovviamente ordinariamente pulite, possono anch'esse limitare gli incendi ed i danni da essi provocati.

La frase "solo se direttamente funzionali alla realizzazione del programma di investimenti" può essere intesa, dunque, come: piste funzionali alla difesa, al controllo, al monitoraggio e prevenzione anti-incendio del bosco stesso?

R: 1) Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "una tantum", significando che gli stessi possono essere finanziati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

2) Sì, può essere inteso come "piste funzionali alla difesa, al controllo, al monitoraggio e prevenzione anti- incendio del bosco stesso" così come definite nel Prezziario Regionale alle voci M40.3.1, M40.3.2, M40.3.3..

2	<p>D: La limitazione per l'accesso alla Misura, è che l'azienda almeno per il 50% ricada per superficie nel rischio incendio (come da cartografia regionale). Se l'azienda ricadente nello stesso o in più territori comunali, è costituita da due o più appezzamenti, è necessario che ogni appezzamento rispetti la determinazione del 50%, oppure è nel complesso la superficie dell'intera azienda, costituita dai vari appezzamenti, a dover rispettare tale regola?</p>
	<p>R: Per l'attribuzione del punteggio relativo al Criterio di Selezione "superficie appartenente alle aree a rischio incendio" almeno il 50% della superficie oggetto d'intervento e quindi di selezione deve ricadere nell'area a rischio incendio.</p>
3	<p>D: Se un' azienda è così costituita: - ha 55,00 di bosco ceduo di castagno dislocati in un certo Comune, già dotati di Piano di Gestione approvato dalla Regione Calabria nella precedente Programmazione del PSR; - ha 25,00 di bosco ceduo di castagno dislocati in altro Comune di altra Provincia, senza alcun Piano di Gestione. Per accedere agli aiuti della Misura 8 Intervento 8.3.1, deve dotarsi di Piano di Gestione anche per i 25,00 ha, oppure è sufficiente avere il Piano di Gestione per i 55,00 ha soltanto?</p>
	<p>R: Se trattasi di una azienda privata non è necessario redigere un Piano di Gestione o strumento equivalente (Piano poliennale dei tagli) in quanto la superficie non dotata di Piano è di estensione inferiore a 50 ettari e trattasi di superfici forestali distanti. In tale circostanza "è previsto la redazione di idonea progettazione secondo le disposizioni previste dal bando. Nel caso di Ente pubblico è obbligatorio la redazione del Piano indipendentemente dalla dimensione della superficie boscata.</p>
4	<p>D: La Misura 8.5.1 è applicabile in tutti i territori forestali pubblici e privati o soltanto nelle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000, come può intendersi dalle finalità illustrate nelle disposizioni attuative ivi contenute e nel seguito riportate? <i>FINALITÀ. "L'intervento prevede la realizzazione di investimenti realizzati su superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali e volti all'offerta di servizi eco sistemici. L'intervento si concentra all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 ed agisce sul valore ecologico-ambientale della porzione di aree forestali regionali a maggior pregio ambientale e paesaggistico e più vulnerabile rispetto ai potenziali rischi dei cambiamenti climatici."</i></p>
	<p>R: L'intervento 8.5.1 sostiene la realizzazione di investimenti realizzati su tutte le superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. La scelta di concentrare l'intervento all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 comporterà in ogni caso, vantaggi sulla premialità derivante dai Criteri di Selezione.</p>

5	<p>D: Sono previste misure di finanziamento per i comuni che intendano realizzare solo ed esclusivamente i piani di gestione forestale ma che:</p> <ul style="list-style-type: none">- non possiedono territorio ricadente in aree protette (requisito 8.5.1),- non hanno previsto investimenti ammessi a finanziamento con la misura 8 del PSR (es. 8.3.1),- non rientrano nella misura 16 in quanto singolo ente?
	<p>R: La redazione e quindi l'eventuale richiesta di finanziamento del Piano di Gestione Forestale, tra l'altro obbligatorio per i Comuni indipendentemente dall'entità della superficie, rientra nell'ambito degli Interventi 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 8.5.6 anche non prevedendo altri interventi.</p>
6	<p>D: Nel caso di terreni destinati a bosco ed attualmente sottoposti a sequestro da parte del Tribunale Misure di Prevenzione, è consentito aderire al bando misura 8 "interventi nello sviluppo delle aree forestali...", pur non conoscendo, ovviamente, la durata della disponibilità dei terreni da parte dell'Amministratore Giudiziario?</p>
	<p>R: Tra la documentazione richiesta dal bando, è previsto <i>"il titolo di proprietà o di possesso (debitamente registrato) del terreno oggetto degli interventi, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno"</i>.</p>
7	<p>D: Il beneficiario può richiedere la domanda di sostegno per più interventi (sotto-misure) in contemporanea?</p>
	<p>R: E' consentito, ad uno stesso beneficiario, presentare singole domande per ciascun intervento, evitando sovrapposizioni sulle medesime aree con le azioni 8.1.1 – 8.3.1 – 8.4.1 – 8.5.1.</p>
8	<p>D: In riferimento ai criteri di selezione della misura 8.6.1 (Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali), possono attribuirsi i 4 punti previsti nel caso di Adesione ad un PIF o ad un Consorzio forestale ad un operatore forestale che ha aderito in qualità di partner privato alla Filiera Bosco-Legno nella manifestazione di interesse del Bando PIF PSR 2014-2020, dell'avviso pubblico registrato in data 09/12/2015 n.14325?</p>
	<p>R: Per il conseguimento dei punti relativi al Criterio di Selezione è necessario dimostrare l'adesione ad un Pif o Consorzio forestale. In questo caso, non è possibile riconoscere alcun punteggio in quanto non risulta, allo stato, avviato alcun avviso pubblico di apertura bando di cui al citato avviso.</p>
9	<p>D: Un Ente Comunale, circa tre anni fa, ha inoltrato alla Regione Calabria il Piano di Gestione Forestale. Non avendo ricevuto riscontri, né positivi né negativi, in merito, volendo partecipare al bando misura 8 ed in particolare alla misura 8.3.1, come dovrebbe comportarsi, visto che un criterio di ammissibilità è il possesso del Piano di Gestione Forestale?</p>
	<p>R: È possibile presentare la domanda di sostegno sulla Misura 8 anche se il Piano di Gestione Forestale non è ancora approvato dalla Regione. In tal caso è necessario dimostrare l'avvenuta presentazione del Piano con asseverazione, resa dal tecnico abilitato, che si impegna al suo aggiornamento alla fine della sua validità, conformemente alle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale", approvate con DGR n. 548 del 16/12/2016.</p>

10	<p>D: In riferimento all'accesso ai benefici della misura 8.6.1 (investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali), un'impresa boschiva iscritta all'albo regionale delle imprese boschive, alla categ. "a", possiede una superficie forestale di proprietà di oltre 50 ha, con una media di superficie lavorate nell'ultimo triennio di circa 50 ha. Può accedere al sostegno per l'acquisto di attrezzature in tipologia indicata in colonna "b" della tabella 1 (attrezzature e macchine medio piccole) anche in assenza di contratti di affidamento presso enti pubblici?</p>
	<p>R: Le imprese boschive iscritte all'Albo regionale possono presentare domande di sostegno nell'ambito dell'intervento 8.6.1, facendo valere, come titoli, la media delle lavorazioni boschive effettuate presso Enti Pubblici nel triennio precedente alla domanda, configurandosi tale attività quale contoterzismo.</p>
11	<p>D: La CSU comprende anche le spese tecniche visto che nell'allegato pubblicato sul sito "Tabella esplicativa costi imboscamento" viene riportato: In relazione alla tipologia A: "Imboschimento permanente di terreni non agricoli", le voci di costo e gli importi unitari massimi ammissibili relativi ai Costi di impianto e materiale di propagazione, comprensivi delle spese generali, sono definiti come tipologia di costi standard in attesa di approvazione da parte dei Servizi della Commissione, - Tab.1 sez. A -, mentre per le altre due tipologie B e C non si fa riferimento alle spese generali.</p>
	<p>R: Le spese generali collegate agli investimenti relativi alle tipologie A-B-C esulano dai costi di imboscamento per come declinati nelle Tabelle.</p>
12	<p>D: Nel computo metrico estimativo può essere inserita una unica voce? Esempio: CSU Imboschimento a ciclo lungo al sesto 3 x 3 con piante di Castagno compresi lavori preparatori messa a dimora ed altri interventi per Ha 2 P.U. 8.500,00 totale 17.000,00.</p>
	<p>R: Il Computo Metrico va definito descrivendo le singole voci progettuali che si intende adoperare di cui alle tabelle A, B e C "Le tabelle esplicative costo imboscamento".</p>
13	<p>D: Per l'acquisizione del punteggio, se la zona di intervento ricade in area a vincolo idrogeologico, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva del tecnico o è necessaria una attestazione del Corpo Forestale o della Regione?</p>
	<p>R: Sarà sufficiente la dichiarazione sostitutiva del tecnico per l'attestazione che l'intervento ricada in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.</p>
14	<p>D: Nel caso venga fatto un imboscamento con faggio e pino, però la zona ricade in area a rischio biotico cinipide, possono essere acquisiti i punti assegnati per superfici valutate a rischio biotico?</p>
	<p>R: No. E' possibile far valere la richiesta di premialità solo in caso di progetti che prevedono imboscamenti in radure intercluse in aree colpite dalle dette fitopatie.</p>
15	<p>D: In qualità di proprietario privato è possibile poter partecipare per le stesse particelle alle misure: 8.1.1 e 8.3.1?</p>
	<p>R: E' consentito, ad uno stesso beneficiario, presentare singole domande per ciascun intervento, evitando sovrapposizioni sulle medesime aree con le azioni 8.1.1 – 8.3.1 – 8.4.1 – 8.5.1.</p>

16	<p>D: Per poter aderire alla misura, la zona di intervento deve ricadere totalmente nelle aree parco o rete 2000 o come indicato nei criteri di selezione almeno il 50% deve ricadere nelle aree predette? E' possibile fare domanda anche in altre zone e non usufruire del punteggio?</p>
16	<p>R: L'intervento 8.5.1 sostiene la realizzazione di investimenti realizzati su tutte le superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. La scelta di concentrare l'intervento all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 comporterà in ogni caso, vantaggi sulla premialità derivante dai Criteri di Selezione.</p>
17	<p>D: Per applicare i criteri di selezione, questi devono essere verificati solo sulle particelle interessate dall'intervento? Nel caso sia prevista la redazione del piano di gestione che interessa tutte le proprietà, i criteri devono essere estesi a tutte le particelle o solo alla zona su cui si interviene?</p>
17	<p>R: Per l'attribuzione del punteggio relativo al Criterio di Selezione "superficie appartenente alle aree a rischio incendio" almeno il 50% della superficie oggetto d'intervento e quindi di selezione deve ricadere nell'area a rischio incendio. Nel caso di Piani di Gestione l'intera area oggetto di pianificazione è considerata area di intervento.</p>
18	<p>D: Per le autorizzazioni in caso di vincolo idrogeologico, il modello da utilizzare è la SCIA? Però questa prevede: Interventi di miglioramento strutturale nell'ambito del PSR Misura _____ finanziata con decreto n. _____ del _____.</p>
18	<p>R: Faq ritenuta non pertinente al Bando.</p>
19	<p>D: In merito al punteggio del rischio biotico, ormai solo ristretto al cinipide del castagno, se l'intervento prevede una miglioria su una pineta ma la zona ricade nella carta del rischio, se ne può usufruire?</p>
19	<p>R: No. E' possibile far valere la richiesta di premialità solo in caso di progetti che prevedono imboschimenti in radure intercluse in aree colpite dalle dette fitopatie..</p>
20	<p>D: Nel caso di applicazione dei costi standard per la realizzazione di interventi selvicolturali è espressamente indicato nell'allegato che va tenuto conto che il materiale di risulta è considerato come semplice biomassa da indirizzare alla produzione di energia presso impianti localizzati sul territorio regionale. Tale materiale è alienato a prezzo di cessione nullo, ed è quindi privo di valore economico. Ne deriva che i costi unitari delle operazioni, comprensivi dei costi di esbosco, non vengono (nemmeno parzialmente) compensati dalla cessione del materiale di risulta, come invece sarebbe qualora il materiale fosse alienato al prezzo di legname da opera. Nelle disposizioni attuative nella documentazione richiesta viene specificato: "<i>Stima del valore di macchiatico, compresa della biomassa retraibile, con gli interventi selvicolturali previsti in progetto</i>"; ciò vuol dire che la determinazione del valore di macchiatico va comunque fatta? Nel caso fosse tutta destinata a biomassa o legna da ardere, il valore sarebbe in ogni caso zero?</p>
20	<p>R: La determinazione del valore di macchiatico costituisce documentazione essenziale ai termini del bando.</p>

21	<p>D: Nel caso di aziende private con superficie inferiore a 50 ettari, l'approvazione di un piano poliennale dei tagli, garantisce l'acquisizione delle competenze specifiche alla inerente Focus Area e per gli enti l'approvazione del piano di gestione?</p>
	<p>R: Affermativo. Anche la dimostrazione della gestione selvicolturale, nel rispetto delle previsioni dei Piani Semplificati, possono essere ritenute valide ai fini della valutazione delle competenze specifiche.</p>
22	<p>D: Nel caso di comuni, se un elemento della giunta ha titolo di studio inerente il campo agricolo forestale, può acquisire il punteggio inerente le competenze specifiche?</p>
	<p>R: Il componente della Giunta, in tal caso, deve dimostrare la competenza amministrativa diretta nella gestione del procedimento.</p>
23	<p>D: Per l'acquisizione del punteggio inerente il vincolo idrogeologico, è sufficiente dichiarazione asseverata del tecnico o è obbligatoria dichiarazione di un ente terzo, es. comune, corpo forestale o Regione Calabria?</p>
	<p>R: Sarà sufficiente la dichiarazione sostitutiva del tecnico per l'attestazione che l'intervento ricada in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.</p>
24	<p>D: Il ripristino delle piste forestali senza la modifica del tracciato, è ammessa o ricade in opere di ordinaria o straordinaria manutenzione?</p>
	<p>R: Sì, è consentito.</p>
25	<p>D: Nel caso di rischio biotico, il punteggio inerente il cinipide, viene acquisito anche nelle fasce Tampone (gialla) o solo nella zona Infestata (rossa)?</p>
	<p>R: Sì, anche nelle fasce tampone, per come definite, sono considerate valide ai fini della valutazione.</p>
26	<p>D: In riferimento all'inserimento delle superfici utilizzabili per il calcolo delle dimensioni in base alla tabella 1, nel caso di imprese boschive iscritte all'albo regionale è chiaramente specificato, che si possono prendere in riferimento le superfici degli ultimi tre anni affidate dagli Enti pubblici. Nel caso in cui il partecipante è una PMI azienda di silvicoltura, che opera con privati tramite contratti annuali per il taglio di determinate superfici autorizzate (cosiddetti Contratti di taglio), quale criterio bisogna utilizzare per il calcolo dimensionale delle superfici lavorate? Si sommano le superfici lavorate tramite i contratti privati negli ultimi tre anni? O altro criterio?</p>
	<p>R: Nel caso di PMI, ai fini del calcolo delle superfici di intervento, possono essere dimostrate lavorazioni anche presso soggetti privati terzi, previo esibizione di atti autorizzativi, di collaudo ovvero certificati di regolare esecuzione, nonché contratti di affidamento regolarizzati come per legge.</p>

27	<p>D: Nelle disposizioni attuative al punto 4.1 "SPECIFICHE E CHIARIMENTI RIFERITI ALL'INTERVENTO" è presente tale chiarimento: "le superfici forestali lavorate indicate nella Tabella 1, possono essere calcolate tenendo presente tutte le superfici a bosco (così come definite al comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 45/2012, art. 4 e s.m.i.) utilizzate dal richiedente su tutto il territorio regionale e nel periodo di riferimento, indipendentemente dal titolo di possesso". Tuttavia non specifica secondo quale criterio bisogna applicare la sommatoria sul periodo di riferimento, ovvero, il periodo di riferimento è sempre i tre anni precedenti o altro? E per il titolo di possesso, si può considerare tale il contratto di taglio annuale sottoscritto con privati?</p>
	<p>R: Il bando prevede che la media delle lavorazioni sia calcolata con riferimento all'ultimo triennio antecedente la presentazione della domanda.</p>
28	<p>D: Le particolari condizioni pedoclimatiche, unitamente alle ancor più diverse e peculiari condizioni orografiche, hanno storicamente contribuito a rendere la biodiversità del territorio regionale tra le più elevate nel contesto nazionale. Tali caratteristiche, che da un lato contribuiscono ad una ampia presenza di specie arboree, dall'altro rendono più variegata ma specifica la scelta delle specie più idonee per la realizzazione di un intervento di rimboschimento. Variabili quali la presenza o assenza di acqua (o la disponibilità alternata secondo le stagioni della risorsa idrica), le pendenze spesso elevate, i suoli a volte poco profondi ed involuti dei versanti a dispetto di suoli molto profondi e leggeri nei fondovalle, nonché la variegata consistenza e struttura dei suoli stessi, le ampie escursioni termiche sia giornaliere che stagionali, sono tutte condizioni che limitano lo sviluppo di una specie od invece ne esaltano le caratteristiche di un'altra. In queste condizioni, individuare le specie corrette è essenziale, in quanto una scelta sbagliata comporterebbe il fallimento del progetto nonché il mancato sviluppo dell'impianto. In ragione di tali argomentazioni, in condizioni di peculiarità territoriale, è possibile, allegando alla progettazione una relazione fitosociologica del territorio in esame, scegliere delle specie non presenti sull'elenco delle specie arboree forestali utilizzabili riportato nel corpo della Misura 8.1.1? Eventualmente, si possono consociare in percentuale da voi indicata alle specie presenti negli elenchi pubblicati con il bando?</p> <p>R: Per come riportato al paragrafo delle Condizioni di ammissibilità" nei casi in cui si evidenziano difficili condizioni ambientali o climatiche, incluso il degrado ambientale, per cui l'investimento potrebbe avere scarse aspettative a che l'impianto sfoci nella creazione di una superficie forestale, potrà essere acconsentito la creazione una copertura di vegetazione arborea utilizzando anche specie non comprese nell'elenco di specie riportato in allegato alla Misura. In tal caso dovrà essere assicurato adeguato livello di cura e protezione. Tale condizione deve evincersi da motivata relazione tecnica scientifica a cura del tecnico progettista.</p>
29	<p>D: In un fascicolo aziendale risultano circa 30 ettari così ripartiti: 5 ha pascolo con tara al 50%, 5 ha pascolo con tara al 20%, 20 ha bosco. Per quali categorie di superficie si può presentare domanda per "imboschimento e creazione di aree boscate"?</p> <p>R: E' consentito candidare come superfici da imboschire soltanto i terreni agricoli ovvero quelli incolti per come definiti nel bando.</p>
30	<p>D: La superficie oggi boscata è un bosco di pino silano poco fitto. E' possibile presentare un progetto di infittimento con la misura 8?</p> <p>R: E' consentito l'infittimento ovvero l'imboschimento delle radure.</p>

31	<p>D: Quali sono le condizioni che il bosco dovrebbe possedere per poter inserire, nella sottomisura atta a investire al fine di migliorare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, interventi di spalcatura?</p>
	<p>R: La valutazione sulla compatibilità dell'intervento al tipo di soprassuolo forestale è prerogativa del tecnico progettista.</p>
32	<p>D: Nelle disposizioni attuative della Misura 8 - Intervento 8.3.1., nel capitolo 1 "Descrizione e finalità intervento" negli interventi di prevenzione vengono descritti gli "<i>interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione, gestione e/o ripuliture di aree di dimensioni contenute, anche accorpate attraverso opere di rinfoltimento e/o rimboschimento</i>". Cosa si intende per aree di dimensioni contenute? In caso di proprietà maggiori di 100 ha, su quanta superficie si può intervenire?</p>
	<p>R: Per superfici di "dimensioni contenute" è da intendersi la superficie delle radure o delle chiarie intercluse alle aree boscata, quantificate in misura max di 2000 mq, da sottoporre ad interventi di ripuliture per il successivo infittimento. E' richiesta rappresentazione cartografica.</p>
33	<p>D: Nelle disposizioni attuative della Misura 8 - Intervento 8.3.1, nel capitolo 1 "Descrizione e finalità intervento" negli interventi di prevenzione viene riportato: "<i>interventi di ripulitura delle aree a rischio e nelle fasce parafuoco</i>". Per intervento di ripulitura si può intendere anche lo sfollo su ceppaia di un ceduo giovane nella fase di novelleto?</p>
	<p>R: Sono ammissibili a sostegno investimenti che prevedono attività selvicolturali di tipo intercalare "una tantum".</p>
34	<p>D: Da quando sono in vigore le nuove PMPF, i comuni detentori di superfici forestali > 50 ha devono presentare uno strumento pianificatorio (PdG, Piani poliennali, etc.). Qualora tale strumento di pianificazione fosse stato presentato in bozza agli uffici regionali competenti per il rilascio delle autorizzazioni al taglio annuale, e ad oggi non sia stato protocollato un piano definitivo, tale strumento di pianificazione può essere inserito nel PSR?</p>
	<p>R: Ai fini dell'ammissibilità dei Piani di Gestione è necessario presentare, a termini del bando, la necessaria documentazione prevista da ciascun intervento.</p>
35	<p>D: Per caricare le domande sul SIAN i comuni devono possedere un fascicolo aziendale?</p>
	<p>R: Affermativo. E' necessario la costituzione del fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione delle istanze a valere sulla Misura 8.</p>
36	<p>D: Le disposizioni attuative, al capitolo attinente gli importi e percentuali di aiuto, per quanto concerne le pubbliche amministrazioni recitano così: "<i>il 100% del costo dell'investimento ammissibile per i beneficiari pubblici. Si precisa che l'applicazione di tale intensità di aiuto è subordinata all'esito della procedura di modifica del PSR 2014-2020 attualmente in corso di discussione con la Commissione Europea</i>". Considerando che, per come atteso dal bando, il comune deve realizzare un appalto per l'esecuzione delle opere e quindi avere copertura finanziaria, cosa succede, qualora la discussione con la Commissione Europea non dia esito positivo e il Comune non possiede la quota di compartecipazione?</p>
	<p>R: In tal caso è necessario dimostrare l'integrazione finanziaria, con atto di impegno di spesa, comprovante il cofinanziamento da parte dell'Ente pubblico.</p>

37	<p>D: Per quanto riguarda la misura 8 intervento 8.4.1, il riconoscimento formale richiesto nel punto 3 nel caso di terreni percorsi da incendio e non catalogati nel catasto degli incendi, ma di fatto percorso da incendio per evidenti segni sul bosco stesso, può valere una asseverazione del tecnico?</p>
	<p>R: Le pubbliche amministrazioni sono tenute all'aggiornamento del catasto incendi boschivi. In carenza, tale circostanza, può essere asseverata dal tecnico progettista.</p>
38	<p>D: Nei criteri di selezione degli interventi della misura 8 alcuni punteggi vengono assegnati solo se la superficie ricade nell'area oggetto di selezione (Incendio, erosione). Per superficie si intende la particella/le dove ricade l'intervento o tutta la proprietà aziendale?</p>
	<p>R: Per l'attribuzione del punteggio relativo al Criterio di Selezione "superficie appartenente alle aree a rischio incendio" almeno il 50% della superficie oggetto d'intervento e quindi di selezione deve ricadere nell'area a rischio incendio. Nel caso di Piani di Gestione l'intera area oggetto di pianificazione è considerata area di intervento.</p>
39	<p>D: Esiste una cartografia per stabilire se la zona oggetto di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico? Come stabilire con certezza tale situazione?</p>
	<p>R: La cartografia inerente il vincolo idrogeologico è consultabile presso il comune ovvero presso il competente Settore regionale.</p>
40	<p>D: L'acquisto di attrezzature e macchine funzionali alle operazioni selvicolturali, sono previste nella misura 8.5? Esempio: motoseghe, decespugliatori, verricello, ecc..</p>
	<p>R: L'intervento 8.5.1 non sostiene costi per attrezzature.</p>
41	<p>D: Dove reperire il modello per la delega SIAN per la presentazione della domanda da parte del tecnico progettista?</p>
	<p>R: Le modalità sono consultabili sul portale dedicato.</p>
42	<p>D: Nell'intervento 8.6.1, tra gli investimenti ammissibili c'è la realizzazione di piattaforme logistiche per la mobilitazione dei prodotti forestali. E' possibile la realizzazione di pannelli solari (anche se non menzionati tra gli interventi ammissibili) per la produzione di energia elettrica atta a soddisfare le esigenze di tale piattaforma, anche qualora non ci fosse la possibilità di allacciamento alla normale rete di distribuzione elettrica?</p>
	<p>R: Solo ed esclusivamente per l'approvvigionamento delle piattaforme logistiche e delle attrezzature connesse alla mobilitazione ed alla prima trasformazione del legno, da dimostrare attraverso relazione asseverata dal tecnico progettista in ambito alla progettazione.</p>
43	<p>D: Nell'intervento 8.1.1 è consentito il ripristino di piste forestali (anche se non menzionato tra gli investimenti ammissibili)? Il ripristino è finalizzato all'intervento, in quanto in mancanza di ripristino non è possibile accedere alle aree da imboscare.</p>
	<p>R: Da come risulta evidente nel par.4 "Investimenti e spese ammissibili", non è consentito il ripristino delle piste forestali.</p>

44	<p>D: Nell'intervento 8.5.1 è consentita la piantumazione (in aree forestali) in aree prive di soprassuolo per aumentare la biomassa, al fine del ringiovanimento del soprassuolo forestale e di conseguenza miglioramento della funzione di assorbimento di CO₂?</p>
	<p>R: Sono ammissibili al sostegno gli interventi di rinfittimento e di rinaturalizzazione forestale, in tal caso solo se effettuati con l'utilizzo di specie diverse da quelle in sito.</p>
45	<p>D: Dove reperire le cartografie per valutare il vincolo Idrogeologico?</p>
	<p>R: La cartografia inerente il vincolo idrogeologico è consultabile presso il comune ovvero presso il competente Settore regionale.</p>
46	<p>D: Osservando la Carta della Regione Calabria che delimita le aree interessate dal cinipide del castagno, ai sensi del D.M. 30.12. 2007, si rileva che molte zone calabresi investite a tale coltura risultano indenni dalla presenza dell'insetto (ovvero con colorazione gialla invece che rossa), mentre in realtà tutti i boschi di castagno ceduo del territorio della Calabria risultano, purtroppo, infestati dalla presenza del detto insetto.</p> <p>Probabilmente la detta carta, redatta ai sensi del D.M. del 30.12.2007, non è stata aggiornata all'attuale situazione ed all'evolversi in negativo dell'infestazione, come evidenziano i vari D.M. emessi fino ad uno degli ultimi, emanato dal MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ED ALIMENTARI E FORESTALI: DECRETO del 25 agosto 2015, che abroga il decreto del 30 ottobre 2007, in materia di misure di emergenze provvisorie, ivi contenute, per impedire la diffusione del detto cinipide del castagno, introducendone altre di tipo definitivo. Difatti in Campania è stato dichiarato per tale motivo lo stato di calamità. Inoltre, per contatti telefonici avuti con il Servizio Fitosanitario Regionale, si è appreso che l'infestazione si è estesa fino a tutto il territorio regionale, per cui lo stesso Servizio Regionale Fitosanitario provvederà ad informare tempestivamente la Dirigenza del PSR e l'Autorità di Gestione dello stesso PSR della questione in atto.</p> <p>Come regolarsi dunque nella valutazione del rischio biotico per l'attribuzione del punteggio per un territorio a bosco ceduo di castagno infestato dal cinipide ma non compreso nella carta del rischio redatta ai sensi del D.M.2007?</p>
	<p>R: Allo stato non risultano atti deliberativi che sostituiscono la rappresentazione cartografica della fitopatia connessa al cinipide.</p>
47	<p>D: Le disposizioni attuative dell'intervento 8.1.1. al punto 1 recitano: <i>“Al fine di estendere le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici, l'intervento sostiene l'imboschimento delle aree non agricole idonee, definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria (DGR n.636/2012, recante “Adozione studi carta dei suoli della regione Calabria, sul rischio erosione attuale e potenziale e sui fabbisogni irrigui”)</i>”. Dove si può reperire la carta dei suoli, di cui sopra, che definisce le aree non agricole?</p>
	<p>R: La “Carta dei suoli” non perimetra le aree non agricole, bensì le diverse tipologie di suolo rinvenenti nella Regione Calabria. Qualora trattasi di terreni agricoli abbandonati tale asseverazione è resa a cura del tecnico progettista.</p>

48	<p>D: 1) Per quanto riguarda il rischio biotico, ai fini del punteggio, la fascia tampone è da considerare a rischio biotico o no? 2) In ogni caso il suddetto rischio vale solo per il Castagno?</p>
	<p>R: 1) Sì, anche nelle fasce tampone. 2) Sì, solo per il castagno.</p>
49	<p>D: Nella Misura 8 - intervento 8.1.1. la spesa massima consentita per la realizzazione di un impianto permanente con 1100 piante/ha è pari a € 9000,00. Considerando di utilizzare tutte le voci della simulazione Tab-1 Sez. A, perché necessarie alla buona riuscita dell'impianto, l'utilizzo delle protezioni shelter anticicinghiale, divenute oggi necessarie per la elevata diffusione degli ungulati, e dei dischi pacciamenti utili a limitare l'evapotraspirazione, dove possono essere inseriti? Come fare per difendere l'impianto dagli ungulati?</p>
	<p>R: Tale circostanza potrà essere prevista in progetto in ambito alla voce "altre operazioni correlate all'impianto".</p>
50	<p>D: Nell'intervento 8.1.1 è possibile realizzare un impianto di castagneto da frutto?</p>
	<p>R: Nell'ambito dell'Intervento 8.1.1 non è consentita la realizzazione di impianti di castagneto da frutto.</p>
51	<p>D: Un livellario può accedere al finanziamento mediante la misura 8 del PSR? E se sì, è necessaria l'autorizzazione del comune concedente?</p>
	<p>R: Il "livellario" potrà accedere al finanziamento dimostrando il relativo atto che dimostri il possesso.</p>
52	<p>D: Da chi deve essere certificata la compatibilità con i vincoli di non intervento in materia di incendi boschivi?</p>
	<p>R: Dal tecnico progettista qualora ricorrano le condizioni di cui alla legge 353/2000.</p>
53	<p>D: Nella UCS sono comprese anche l' eventuale realizzazione di piste forestali e della recinzione o devono e possono essere contabilizzate a parte?</p>
	<p>R: Le tabelle standard di costi unitari (UCS) per la realizzazione di opere di imboscamento non contemplano le voci di costo per la realizzazione di piste forestali o recinzioni.</p>
54	<p>D: In merito alla misura 8.3.1, quali sono e a cosa si riferiscono gli interventi di ripristino?</p>
	<p>R: Il ripristino è riferito agli interventi sulle infrastrutture esistenti e compatibili di cui al paragrafo 4 "Investimenti e spese ammissibili".</p>
55	<p>D: Nell'intervento 8.5.1 è finanziabile la realizzazione di gabbionate rinverdite, anche se nel bando non sono menzionate? Nel bando si parla solo di muretti a secco. Le gabbionate rinverdite possono sostituire i muretti a secco?</p>
	<p>R: Sì, trattasi di interventi di "Ingegneria naturalistica" ammissibili nelle finalità dell'intervento 8.5.1..</p>

56	D: Nella misura 8 - intervento 8.3.1, è possibile realizzare interventi selvicolturali quali sfolli e diradamenti su tutta la superficie come da voce di prezziario M50.1.1, oppure bisogna limitare l'intervento su parte di essa?
	R: Si sono consentiti tutti gli interventi di ripulitura e tagli intercalari, ivi compreso la ripulitura di piccole aree di dimensioni max 2000 mq per il successivo impianto in ambito di area boscata.
57	D: Nella documentazione obbligatoria richiesta, per quanto riguarda gli enti pubblici, è obbligatorio l'atto di conferimento incarico. Come deve essere fatto? C'è una procedura, da voi indicata, ben specifica da seguire?
	R: Non esiste una procedura codificata nell'ambito del bando.
58	D: Un proprietario forestale realizza investimenti su due interventi, nello specifico 8.3.1. e 8.1.1.. Per tali lavori, vanno fatti due progetti separati con computi diversi oppure si può presentare un unico progetto con distinzione degli interventi in sotto computi? Come saranno assegnati i punteggi? Oppure basta caricarli con codici intervento separati sul SIAN?
	R: E necessario presentare due distinte domande.
59	D: In merito all'atto di conferimento dell'incarico professionale obbligatoriamente richiesto in merito alla progettazione e direzione lavori, nonché di quello per l'affidamento e la direzione tecnica del PGF, si chiedono delucidazioni sulle possibili modalità operative da parte degli Enti Comunali, visto che sono numerosi quelli che non hanno capacità di copertura preventiva per il capitolo di spesa individuato.
	R: Al riguardo si chiarisce che i progetti da presentare a termini del bando sono di tipo esecutivo, tuttavia per come consentito al paragrafo relativo alla "documentazione richiesta" di ciascun intervento, è consentita l'integrazione della documentazione autorizzativa successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive; la ricorrenza di tale ultima circostanza rende di fatto il progetto che si allega alla domanda di sostegno di tipo definitivo e non esecutivo. Pertanto, anche l'incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori potrà essere integrato nell'arco temporale stabilito sia per i privati che per gli Enti Pubblici fissato, rispettivamente, in 60 e 90 giorni dall'accettazione della lettera di concessione. Il mancato rispetto di dette procedure determinerà l'avvio dei procedimenti di decadenza.
60	D: Un trattore dotato di trincia per eliminare arbusti ed erbacce da eventuali viali parafuoco esistenti e da utilizzare anche come mezzo di trasporto per cisterne in caso di incendio, può essere considerato come attrezzatura di protezione e di controllo degli incendi nell'intervento 8.3.1.?
	R: Si, in tal caso è richiesta omologazione a tale impiego.
61	D: La cartografia relativa al danno biotico, ovvero quella del Cinipide realizzata dall'ARSAC, risulta essere inadeguata ad oggi, in quanto, la diffusione dello stesso Cinipide colpisce tutti i castagneti della Regione Calabria. In effetti, zone castanicole contigue danneggiate entrambi dal Cinipide risultano essere considerate l'una fascia tampone (senza punteggio per la graduatoria) e l'altra zona infestata (con punteggio).Pertanto, come bisogna comportarsi nell'assegnazione del punteggio per le graduatorie degli interventi?
	R: Allo stato non risultano atti deliberativi che sostituiscono la rappresentazione cartografica della fitopatologia connessa al cinipide.

62	<p>D: 1) Il detentore privato della superficie forestale che presenta domanda di finanziamento PSR deve essere Agricoltore attivo e, quindi, titolare di P.IVA? 2) La ditta esecutrice dei lavori su terreni di proprietà di enti pubblici che presentano domanda di finanziamento PSR, non trattandosi dell'acquisto di un lotto boschivo, è obbligata ad essere iscritta all'Albo delle Imprese boschive?</p>
	<p>R: 1) Non è richiesto tale requisito. 2) L'obbligo è richiesto solo per concorrere ai tagli di utilizzazione di maturità. Nel caso di operazioni selvicolturali di pulizia del sottobosco ovvero di manutenzione è richiesta idonea abilitazione.</p>
63	<p>D: Ai sensi delle linee guida per la redazione dei Piani di gestione forestale, è obbligatorio nell'ambito dei rilievi realizzare almeno un'area di saggio?</p> <p>R: Al riguardo si precisa, a maggiore chiarimento delle Linee guida, che in fase di rilievo dendrometrico è richiesta una o più aree di saggio rappresentative per ciascun tipo colturale, ovvero il campionamento per aree relascopiche o mediante cavallettamento complessivo. La giustificazione in merito alla scelta del numero di aree e del campionamento effettuato dovrà essere descritta ed asseverata in ambito della relazione tecnica, supportata anche da valutazioni scientifiche, a cura del progettista.</p>
64	<p>D: In riferimento all'art.8, le tavole di cubatura da usare sono quelle del Tabacchi o possono essere utilizzate anche tavole equivalenti? In riferimento alla conta degli anelli, 2,5 cm costituisce il limite massimo per la determinazione dell'incremento corrente percentuale?</p> <p>R: Per la stima dei volumi si farà riferimento alle tavole elaborate da Tabacchi ovvero di equivalenti. Mentre per il calcolo dell'incremento corrente/percentuale la conta degli anelli dovrà effettuarsi al max entro i primi 2,5 cm di profondità del tronco, in ragione della velocità di accrescimento e della specie legnosa. La giustificazione in merito alla conta del numero di anelli in relazione alla profondità di osservazione dovrà essere descritta ed asseverata in ambito della relazione tecnica, supportata anche da valutazioni scientifiche, a cura del progettista.</p>